

U “cessate il fuoco” sarà in atto. Ci speriamo. E per questo si è pregato e si continua a pregare.

Comunque sia, di fatto in pochi mesi la guerra in Ucraina ha già causato migliaia e migliaia di vittime: militari d’ambo le parti e civili di ogni età e condizione. E laceranti distruzioni di città e paesi. Senza parlare dell’avvio di una crisi economica internazionale che porterà fame e miseria nei Paesi già poveri e carenti in tutto. Come non dar ragione al Papa quando parla di porre fine a questa “follia”.

Sotto alcuni aspetti sembrano ripetersi alcune pagine della seconda guerra mondiale, un’esperienza che si pensava non dovesse ripresentarsi mai più. Quello che colpisce in mezzo a tanta carneficina è la forza di due elementi: i legami familiari e il ruolo delle madri.

Da un lato il fuoco implacabile, assurdo e crudele delle armi distrugge le